

## Report riunione del 24/01/2019

*Presenti: Alfapp, Anffas, Circolo Barabini di Trasta, Gigi Ghirotti, Prato Onlus, Querce di Mamre, Unitalsi sez. Genova*

La rete riprende i lavori con un momento di verifica dei due incontri tenutisi a fine 2018, con soggetti esterni autorevoli sul tema della lotta alle barriere (architettoniche, sociali, culturali): Giulia Boniardi, coordinatrice del progetto Turisti per Kaos, e Fabio Pienovi e Andrea Malaspina della Consulta Comunale e Provinciale per la tutela delle persone disabili.

È [l'incontro con la Consulta del 09/11/18](#) che accende un maggiore dibattito. Ha destato molto stupore la descrizione di una situazione cittadina in cui le barriere architettoniche permangono nonostante vi sia una normativa che le vieti e che dovrebbe sanzionarle (ma ciò non accade). E la procedura di segnalazione delle barriere individuate dai cittadini si è rivelata in questi anni del tutto inefficace. Sebbene le parole di Pienovi e Malaspina abbiano fatto ben intendere la complessità del tema barriere dal punto di vista tecnico e il fatto che la criticità sia principalmente culturale (e diffusa su tutto il territorio italiano), questo mancato rispetto degli strumenti ufficiali di lotta alle barriere pare intollerabile per le associazioni presenti. C'è dunque volontà di provare a fare qualcosa in merito, per fare "pressing" sulle istituzioni nel sanare la situazione, o per fare un'azione di cultura e sensibilizzazione.

Dopo una prima ipotesi di azione diretta verso la pubblica amministrazione, si sente la necessità di chiarire ulteriormente gli scopi e i limiti della Rete, che fino ad oggi è stata prevalentemente un gruppo attivo nell'approfondimento e nella sensibilizzazione su certe tematiche condivise. Di fronte ad un blocco procedurale come quello sopra descritto, che riguarda un sistema di soggetti istituzionali, muoversi autonomamente come Rete Disabilità – una rete informale e non investita di un ruolo ufficiale – rischierebbe di essere poco efficace. A maggior ragione quando esiste un altro soggetto ufficialmente riconosciuto come interlocutore con la P.A. su questi temi, ossia la Consulta stessa.

La proposta converge dunque sull'ipotesi di ricontattare la Consulta Comunale e Provinciale per la tutela delle persone disabili, per esplicitare la volontà della Rete Disabilità di "spalleggiarla" in un'azione di lotta alle barriere. Si valorizzerebbe così un canale già attivo e con maggiori margini di azione sulla carta.

Sempre sul tema barriere, oltre all'idea di svolgere altri incontri di approfondimento con ospiti esterni, si ricorda che potrebbe essere interessante organizzare un momento

pubblico di sensibilizzazione sul tema, condividendo all'esterno del tavolo le riflessioni elaborate: ad esempio in occasione delle feste del volontariato del ponente (Arenzano e Sestri Ponente, a maggio/giugno), per cui più volte si è ipotizzata una partecipazione di Rete. A tali iniziative si potrebbe aderire anche solo portando un momento o uno spazio di condivisione del lavoro fatto in questi anni con le scuole, un tema su cui la Rete è più ferrata. In generale, un momento di apertura verso l'esterno potrebbe essere un'esperienza utile e formativa per questa Rete.

Si rimanda all'incontro successivo un approfondimento della proposta.

Il resto della riunione viene utilizzato per pianificare le prossime azioni legate al progetto scuola "Incontriamo la Disabilità": è infatti tempo di riprendere i contatti con gli istituti scolastici per proporre gli interventi in aula. La volontà ad agire in tal senso è sempre condivisa da tutti e trova anche il supporto dell'associazione Gigi Ghirotti, tornata al tavolo dopo due anni di assenza. Ci si suddivide così le chiamate fra i presenti, cercando sia di ricontattare le scuole con cui si è già collaborato in passato, sia istituti scolastici nuovi.

Nel prossimo incontro si condivideranno i risultati di tale azione e si pianificheranno gli incontri con le scuole che hanno dato disponibilità. Sarà opportuno altresì rimettere al centro della discussione e della programmazione alcuni aspetti:

- Favorire l'organizzazione di incontri con scuole accessibili, per permettere anche ai volontari della rete in carrozzina di partecipare;
- In linea con il punto precedente, rimarcare che la persona disabile deve essere protagonista del percorso di sensibilizzazione, attraverso la presenza e la testimonianza diretta (sia perché è comprovata la maggiore efficacia nei confronti degli studenti, sia per dimostrare che la diversità non toglie valore all'individuo né tantomeno autorevolezza);
- Inserire negli interventi maggiori contenuti sul tema barriere;
- Qualificare l'intervento in aula introducendo delle simulazioni di disabilità da far vivere agli studenti, come consigliato dai referenti della Consulta.

In chiusura, viene accettata la proposta di invitare al tavolo per una testimonianza [l'associazione Insieme per Caso](#), un'associazione a sostegno della disabilità che vanta un'esperienza pluriennale circa gli interventi di sensibilizzazione nelle scuole.

La Rete si dà appuntamento a giovedì 14 febbraio 2019 ore 16:30 per il prossimo incontro.